

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1462**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Chiarimenti in merito alla situazione del personale in servizio presso i dipartimenti di Neurologia affidati e gestiti da ASL AL.*

### **Premesso che**

- la progressiva e inarrestabile riduzione di medici ha determinato nel nostro Paese una serie di effetti a catena che hanno portato all'attuale, prolungata, situazione di emergenza, emersa in tutta la sua drammaticità in concomitanza con la recente situazione pandemica da Covid-19;
- come già rilevato in uno studio di ANAAO ASSOMED, tra il 2018 e il 2025 dei 105.000 medici specialisti impiegati nella sanità pubblica sono andati in pensione (o stanno per andarci) circa la metà: 52.500. Un vero e proprio esodo che richiederebbe interventi importanti e fortemente innovativi per attenuarne le conseguenze nefaste sulla quantità e qualità dei servizi erogati ai cittadini. Del resto, siamo di fronte ad una popolazione di professionisti particolarmente invecchiata a causa del blocco del turnover: secondo dati diffusi da Eurostat, l'Italia ha i medici più vecchi d'Europa, con ben il 54% del totale che ha una età superiore a 55 anni;

### **appreso che**

- una recente analisi curata da Cittadinanzattiva - su dati ufficiali forniti dal Ministero della Salute relativi al 2020, nell'ambito del progetto europeo AHEAD "*Action for Health and Equity: Addressing Medical Deserts*" – ha evidenziato come, tenendo presente le 39 province italiane dove gli squilibri tra numero dei professionisti e quello dei cittadini sono più marcati, primeggino la Lombardia e il nostro Piemonte, dove le carenze maggiori si registrano in emergenza e urgenza, anestesia e rianimazione, medicina interna e chirurgia generale, pediatria e neurologia;

**sottolineato, in particolare, come**

- la neurologia sia una delle specialità più importanti e in espansione tra quelle clinico-sanitarie e, quindi, si abbia la necessità e l'urgenza di un *turnover* efficace di specialisti per poter curare e affrontare le più rilevanti malattie correlate a tale branca, come quelle cerebrovascolari, il decadimento cerebrale, l'epilessia e la sclerosi multipla;
- proprio con riguardo a quest'ultima patologia, nonché ad altre rilevanti e diffuse disfunzioni neurologiche croniche (come, ad esempio, il morbo di Parkinson e l'emiplegia), siano di recente pervenute numerose segnalazioni da parte di cittadini di Alessandria e dell'alessandrino che lamentano la mancanza e/o carenza di un servizio pubblico per tali malattie. Si tratta di migliaia di cittadini della nostra Regione che non hanno la possibilità di avere prestazioni adeguate che il Servizio sanitario pubblico dovrebbe garantire loro;
- soltanto conoscendo la reale dotazione organica all'interno dei Servizi di Neurologia dell'ASL AL sia possibile verificare l'adeguatezza delle prestazioni offerte agli utenti, rispetto ai bisogni di cura che riguardano i disturbi del sistema nervoso centrale e periferico.

**INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia**

**per avere informazioni certe** circa l'attuale e reale situazione del personale medico, infermieristico e amministrativo in servizio presso i Dipartimenti di Neurologia affidati e gestiti da ASL AL, con riferimento non solo alle attività ambulatoriali ma anche, e soprattutto, a quelle ospedaliere.